



Un approfondimento del protocollo applicativo

1. Acuità Visiva abituale con correzione in uso

2. Refrazione aggiornata: la refrazione deve essere eseguita in condizioni di luce ambientale e non in bassa luminosità.

- Determinare la miglior correzione cercando la massima correzione positiva a distanza per la miglior acuità visiva. Per determinare la massima correzione positiva è consigliabile annebbiare monocularmente di 2.00D rispetto ai dati oggettivi (ad es. autorefrattometria) e ridurre quindi la sfera positiva fino al raggiungimento della massima acuità visiva nitida, anche oltre i 10/10. In presenza di eventuale astigmatismo nei dati oggettivi, calcolare subito l'equivalente sferico.
 - Bilanciare la visione binoculare (la procedura è riportata sul retro).
- * Se $Rx \geq \pm 4.00D$ calcolare il valore della lente a contatto tenendo conto del calcolo della distanza al vertice con le apposite tabelle.

3. Dominanza sensoriale

- Anteporre una lente da +1.00D alternativamente su un occhio e poi sull'altro: l'occhio dominante è quello che percepisce maggiore sfocamento (se non viene percepita differenza tra i due occhi, ripetere la procedura con una lente da +1.50D).

4. Addizione minima

- **Non considerare l'addizione presente sull'occhiale in uso.** Con la correzione trovata per il lontano, chiedere al soggetto di leggere l'ottotipo da vicino. Si consiglia di cominciare con il primo step delle addizioni disponibili +1.25D, solo se necessario provare successivamente con gli step da +1.75D e +2.50D al fine di garantire una buona visione della riga J5 a 35/40 cm dell'ottotipo ACUVUE® MULTIFOCALI (o utilizzare oggetti di vita quotidiana come smartphone, riviste, ecc.).

5. Scegliere le prime lenti di prova secondo protocollo

- Applicare le lenti e chiedere al portatore di uscire e valutare la visione nel mondo reale per almeno 10/15 minuti.

6. Valutazione soggettiva e oggettiva

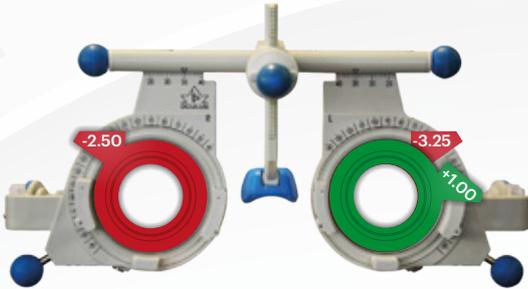
- Verificare la visione percepita soggettivamente e valutare l'acuità visiva per lontano e per vicino. Procedere poi eventualmente con modifiche dei parametri delle lenti secondo protocollo.

Test di bilanciamento

TEST DI HUMPHRISS MODIFICATO: UN ESEMPIO PRATICO

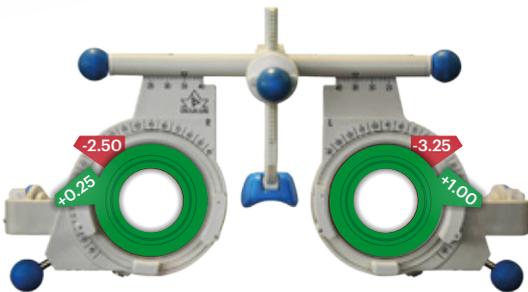
- Dopo aver determinato il massimo positivo/minimo negativo, abbiamo ottenuto la seguente refrazione: OD -2.50D e OS -3.25D

Per lo svolgimento del test, mire dell'ottotipo pari alla miglior AV.

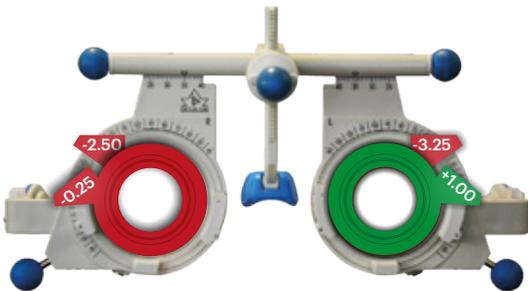


Partire con l'occhio destro, per cui annebbiare l'occhio sinistro con una lente da +1.00D.

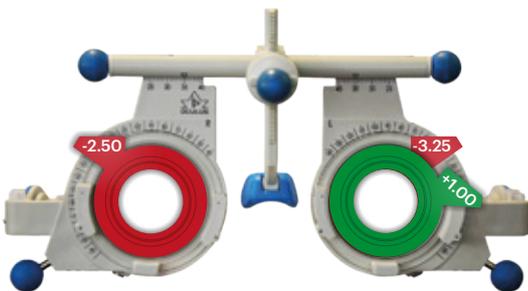
- Verificare se la visione migliora antepoendo una lente da +0.25D sull'occhio destro:



1. Se la percezione visiva migliora, la correzione calcolata sarà quindi OD: $-2.50D + (+0.25D) = -2.25D$



2. Se la percezione visiva non migliora, anteporre una lente da -0.25D. Se il soggetto percepisce una visione più confortevole e non rimpicciolita, la lente finale sarà $-2.50D + (-0.25D) = -2.75D$



3. Se con le lenti da +0.25D e -0.25D la percezione visiva peggiora, lasciare invariato il potere della lente iniziale (-2.50D)

- Ripetere la stessa procedura per l'occhio sinistro.

- Verificare la percezione visiva binocularmente.